



Comunicato stampa

PROGETTO EUROPEO »BURNT IN MEMORIES«

KINOATELIE E ASSOCIAZIONE 47/04 INDAGANO SUI PAESI INCENDIATI NELLA VENEZIA GIULIA DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE CON UN DOCUMENTARIO E DEI CIPPI COMMEMORATIVI

Oltre 250 paesi della Venezia Giulia sono stati incendiati durante la Seconda guerra mondiale dalle forze di occupazione naziste e fasciste. Un fenomeno che interessa Italia, Slovenia e Croazia e che oggi viene presentato, in una chiave particolarmente innovativa, dal **progetto europeo »Burnt in memories«**, realizzato dalle associazioni goriziane **Kinoatelje e 47-04** e dal Centro »Znanstveno-raziskovalno središče« di Capodistria, con vari altri partner. In questi giorni l'iniziativa, giunta alle sue battute conclusive, propone al pubblico una serie di eventi. Da un lato l'inaugurazione di alcuni cippi commemorativi dei paesi dati alle fiamme, realizzati dalla 47-04 in diverse località nell'area transfrontaliera, dall'altro la concomitante presentazione del documentario »Burnt in memories/Vžgano v spominih« di Anja Medved e Nadja Velušček, prodotto dal Kinoatelje. Nei pressi di Gorizia il film è stato proiettato a Kromberk dove è stata inaugurata anche una mostra fotografica sul tema. Domani, **giovedì 23 febbraio a Merna** si potrà vedere lo stesso lungometraggio, nell'ambito dell'inaugurazione di un cippo commemorativo della serie che in tutto ne vedrà posizionati uno a **Žejane** in Croazia, un altro a **Dolina**, in Carso, (inaugurazione **venerdì 24 febbraio**) mentre il primo dei manufatti ha trovato spazio, lo scorso 18 febbraio, nella **Casa di cultura »Dom krajanov«** di **Šmarje** (Slo). Il passo successivo sarà lavorare per proporre questi cippi come luoghi della memoria, capaci di raccontare ai passanti la storia della vita dei paesani e del territorio. I partner del progetto desiderano creare così dei piccoli "musei" all'aperto dove ricordare, raccontando e rendendo visibile la storia con un simbolo, i paesi incendiati, nell'ottica di farli diventare punti bilingui di interesse turistico. Per quanto riguarda il documentario »Burnt in memories «(65 minuti) è una ricerca audiovisiva sull'intensificazione della violenza in un'area multietnica al confine durante la Seconda guerra mondiale. Il Kinoatelje ha intenzione di continuare a diffondere questo lavoro anche in futuro e in collaborazione con altre manifestazioni e iniziative. La ricerca prosegue anche perchè si tratta di una pagina poco conosciuta della storia locale, poco documentata e a lungo sopita nella memoria collettiva. »C'era troppa violenza per poterla rappresentare in un unico film. È nato così un racconto documentato, che più che della guerra parla di sopravvivenza, di umanità che va oltre gli ambiti nazionali, di classe sociale e di religione. In questo periodo di crescita di populismi e nazionalismi, quando in una semplificazione generale sta diventando pericoloso credere di vivere in una società più evoluta, è importante dare ascolto ai sopravvissuti«- commenta Anja Medved.

Ufficio stampa:
Emanuela Masseria
emanuelamasseria@yahoo.it
cell. 393-1299618

Mateja Zorn
zornmateja@gmail.com
+386 41 353261
347 0773915



KINOATELJE
Piazza Vittoria 38, 34170 Gorizia, Italia
info@kinoatelje.it, www.kinoatelje.it
0481 33580